

---

# Linfinito Privato

---

Il paradigma fenomenologico-ermeneutico. Husserl, Heidegger, Gadamer, Ricoeur, Levinas, Derrida

Pascal. Verso l'infinito di Dio

Il cielo e l'infinito

L'infinito nel finito

Dear Cathi, lettere per l'infinito

L'infinito, qui, ora

De l'Infinito, Universo e Mondi

Fingere l'infinito

L'infinito, forse

L'io e l'infinito

Oltre l'infinito

L'infinito storico latino

De l'infinito universo e mondi

L'infinito tra le note

L'infinito non è adesso

In armonia con l'infinito

L'Infinito e la Ginestra

L'infinito tangibile

Sull'assoluto e altri saggi hegeliani

Domare l'infinito

Dentro l'infinito

L'infinito terreno

L'infinito e la storia in Benedetto Croce

L'infinito canto dell'amore

Oltre l'infinito

L'infinito nel palmo della mano

L'infinito nella sensibilità romantica

Fatti per l'infinito

L'infinito singolare

Oltre l'infinito

Ascoltando l'infinito silenzio

Lo scienziato e l'infinito

Scrivere è l'infinito

L'infinito: un equivoco millenario. Le antiche civiltà del Vicino Oriente e le origini del pensiero greco

L'infinito istante

Là, dove nasce l'infinito

L'infinito dentro di me

Se questo è l'infinito

L'infinito

La Umenia. La Vita e l'Infinito Esistente

**WILEY JAZMINE****Il paradigma fenomenologico-ermeneutico. Husserl, Heidegger, Gadamer, Ricoeur, Levinas, Derrida**

Hope Edizioni

Chiudersi all'amore e vivere come eterni perdenti sembrano le uniche cose capaci di mettere d'accordo Nathan Reyes e Taila Riley. Caduti entrambi in un loop costante di scelte sbagliate e rinunce evidenti, non sognano né cercano di cambiare: è giusto così. Il passato segna in maniera indelebile il loro futuro e a volte è più facile alienarsi e restare in disparte, piuttosto che combattere per la propria felicità. Ma sarà poi vero? E che succede quando due mondi così simili, eppure diversi, entrano in collisione? Cosa accade quando il dolore sepolto emerge e tenta di tramutarsi in sorriso? "Il giorno in cui le nostre vite sono state distrutte è stato anche il giorno in cui si sono intrecciate, indissolubilmente."

*Pascal. Verso l'infinito di Dio* Feltrinelli Editore

De l'infinito, universo e mondi è il terzo dialogo filosofico che Giordano Bruno pubblica a Londra nel 1584, chiudendo il ciclo dei dialoghi cosmologici londinesi intrapreso con *La cena de le ceneri* e proseguito con *De la causa, principio et uno*. Sviluppando ulteriormente tematiche già iniziate in quelli, il rapporto fra un Dio immanente e un universo infinito da un lato, e la distinzione dei ruoli di teologia e filosofia dall'altro, il *De l'infinito* sancisce il punto definitivo di frattura del pensiero del filosofo sia con la dottrina aristotelica sia col cristianesimo. Dedicato anche questo all'ambasciatore di Francia in Inghilterra, il *De l'infinito* è composto di cinque dialoghi preceduti dalla dedica (la

"proemiale epistola"), nella quale Bruno non manca di inserire tre poesie.

Protagonisti sono Filoteo, che dà voce all'autore, come già nei precedenti dialoghi; Fracastorio, medico, personaggio reale; Burchio, peripatetico, personaggio immaginario; Elpino, giovane allievo che fa da interlocutore a Filoteo; Albertino, che compare soltanto nell'ultimo dialogo, personaggio forse reale.

*Il cielo e l'infinito* Anima Srl

Anche nella più nera disperazione, anche nei tempi in cui viviamo, in cui la nostra natura più vera e profonda è soffocata da un eccesso di razionalizzazione e di artificiosità, sopravvive nell'animo dell'uomo una forza insopprimibile, la forza dell'illusione, pronta a risorgere, e sulla quale è possibile fondare una società più giusta e nobile. È questo l'approdo cui arriva Leopardi attraverso un percorso ricco e complesso, in cui è possibile individuare due momenti emblematici: la prima stesura dell'Infinito, nel 1819 (anno terribile per Leopardi, in cui tocca gli abissi del vuoto esistenziale), e la scrittura della *Ginestra*, nel 1836 (quando la riflessione leopardiana si conclude trovando forse la sua forma poetica più compiuta). Tra le due tappe, un cammino affascinante - fatto di incontri e contrasti, di slanci impetuosi e ripiegamenti improvvisi, di invenzioni letterarie e prove filosofiche -, lungo il quale ci accompagna Fabiana Cacciapuoti, capace di mettere in risalto la straordinaria «modernità» di Leopardi, entrando nella scrittura e nel pensiero di un autore la cui interiorità tormentata, qui esplorata con grande finezza interpretativa, è essa stessa paradigma dell'inquietudine dell'uomo moderno. Ma quali sono queste illusioni tanto care al poeta di Recanati, così preziose da affidare ad esse la salvezza dell'uomo?

Sono quelle che nel mondo antico erano sentite e vissute intensamente come valori: l'amore, l'amicizia, l'eroismo, la gloria, la magnanimità, la compassione intesa come capacità di sentire insieme. Sono le virtù che consentono all'uomo di convivere in maniera civile con il prossimo, di contribuire alla costruzione di una società il più possibile giusta ed equa, nobile e vitale. È un Leopardi «politico» quello che prende forma in queste pagine: il poeta sensibile, attento ai più sottili moti dell'animo, è in realtà costantemente proteso verso gli altri e sollecitato da una irriducibile passione civile. Inquieto, mosso da una forte spinta vitale, fermo in una strenua opposizione al destino, nel l'immagine della ginestra Leopardi trova finalmente un orizzonte: guardare senza infingimenti al deserto dell'esistenza, ma da questa consapevolezza aprirsi all'altro, di cui si condivide la sorte, e insieme su quel deserto ricreare un senso, fare risorgere quelle illusioni che costituiscono l'unico possibile nutrimento per la vita.

L'infinito nel finito Manni

In aeroporto gli occhi di Marco incrociano quelli di Barbara, una "adulta bimba" che ha paura di crescere: da quel momento ogni certezza cade e inizia per tutti un viaggio, interiore ed esteriore, un nostos dell'uomo, diretto alla scoperta di se stessi e dell'amore vero e puro. Si potrà afferrare l'assoluto? Forse sì, incontrando la Sirena col suo infinito canto dell'amore, fra alchimie, coincidenze, visioni oniriche e di altri mondi. Sarà una corsa contro il tempo, contro le maschere che rendono l'individuo personaggio, imprigionato nel proprio copione, costretto a esistere piuttosto che a vivere.

Dear Cathi, lettere per l'infinito Europa Edizioni

La domanda se siamo soli nell'universo è verosimilmente antica quanto l'umanità e certamente quanto il pensiero umano scritto, dato che la troviamo già 2500 anni fa nei testi dei primi filosofi greci. Solo da qualche decennio, però, siamo in grado di cercare una risposta attraverso la scienza sperimentale. Quello che si cerca non è un contatto diretto con una civiltà aliena, bensì qualche segno indiretto della sua esistenza, a cominciare dalle trasmissioni radio. A ciò si dedica da oltre sessant'anni il programma SETI (Search for Extra-Terrestrial Intelligence), ritenuto in genere un monopolio americano. Ma se gli USA sono indiscutibilmente il paese leader, subito dopo viene il SETI italiano, che ha dato contributi straordinari, ma è ancor oggi sconosciuto ai più. In questo libro per la prima volta viene raccontata la sua storia e quella dei suoi protagonisti.

*L'infinito, qui, ora* Il Saggiatore

Il magico racconto delle nostre origini è probabilmente quello che da sempre ha maggiormente affascinato l'umanità. Ma, al di là dei quaranta versetti che la Bibbia dedica ad Adamo ed Eva, al di là anche della leggenda, com'era la vita di quell'innocente, coraggiosa e commovente prima coppia? Com'era l'universo primigenio? Quali furono le ragioni che spinsero Eva a cogliere la mela proibita? E cosa passava per la testa di entrambi una volta consapevoli del "peccato"? Gioconda Belli apre la strada verso un mondo affascinante e primitivo che ci restituisce alla cultura giudaico-cristiana sulla quale si fonda tutta la storia dell'Occidente. Poesia e mistero si danno la mano in questo romanzo che ci mostra il primo uomo e la prima donna alla scoperta di se stessi. Una scoperta che prima sperimenta lo sconcerto di fronte al castigo, poi il

potere di dare la vita, la crudeltà del dover uccidere per sopravvivere e, infine, il dramma dell'amore e della gelosia.

De l'Infinito, Universo e Mondi RCS MEDIAGROUP (Solferino Libri)

Nel 2008 la società della potenza tecnica, affermatasi a partire dal 1989, è entrata in crisi. L'epoca della globalizzazione e della sua idea di potenza si è arrestata di fronte a un vortice di recessione che, forse, è irreversibile. O meglio, la crisi in corso sta imponendo alla storia una torsione inedita e inaspettata. La potenza tecnica dispiegatasi in modo formidabile in quei vent'anni si trova nella drammatica impossibilità di risolvere i problemi che essa stessa ha generato. Ogni catastrofe, ogni crisi, richiede un cambio di paradigma. Mauro Magatti compie un atto rivoluzionario e ragiona sulla deriva del mondo contemporaneo recuperando un'idea antica: la potenza. Perché la potenza, spiega Magatti, è l'elemento che caratterizza la nostra specie dal punto di vista biologico e sociale. "La vita umana non è mai determinata solo dal dato biologico o storico. Benché vincolata o limitata, la sua forma più caratteristica è quella di essere 'possibilità'. È qui che si radica la libertà creativa dell'uomo." La potenza è la capacità di sottrarsi all'immediatezza e alla necessità della natura, è la consapevolezza della soggettività, dunque è la facoltà di cogliere l'apertura delle possibilità per imprimere una propria direzione. E da qui si deve partire per uscire dalla crisi del mondo contemporaneo. Recuperare il senso della possibilità in ogni ambito della vita significa rinunciare alla dittatura del presente, cambiare prospettiva, "riflettere sulla potenza che, come singoli e come collettività, siamo

diventati capaci di produrre". In fondo, l'obiettivo è uno solo: migliorare il nostro mondo.

Fingere l'infinito Mimesis

Questo libro riesce ad incarnare come forse mai era successo prima d'ora, un mix tra Non-Dualità, spiritualità, introspezione, psiche e scienza e accompagna il lettore alla comprensione che la verità circa l'esistenza non può essere trovata all'esterno di sé, ma è il risultato del connubio tra un contatto sempre più profondo con sé stessi e l'accettazione del mistero che ci costituisce. La ricerca umana, spesso innescata dal dolore e dall'insoddisfazione, mira al miglioramento della propria vita. Sebbene sembri orientata al conseguimento di soluzioni pratiche, come denaro, lavoro gratificante, salute fisica, essa cela un desiderio più intimo: comprendere la nostra vera natura. La ricerca, dunque, è inevitabile e continua, spingendoci a esplorare la vita e il suo significato.

**L'infinito, forse** Area51 Publishing

Le novelle di questa raccolta sono legate tra loro da un ideale che ridefinisce la Vita come il principio fondamentale di tutte le cose, rappresentata come un'unità che si forma da tre essenze: il corpo, l'anima e la mente. Ogni personaggio de La Umenia tende verso questo ideale per riuscire a svelare alcuni dei misteri della Vita e dell'Infinito Esistente. Gli esseri umani de La Umenia si innalzano dal proprio stato esistenziale, rivelandosi un po' meno umani e un po' più ameni. Avendo superato tale condizione di umanità, ogni personaggio condivide un racconto intimo, racchiudendolo in una narrazione poetica e avvolto da un'atmosfera realistica.

L'io e l'infinito MAZZANTI LIBRI - ME

## PUBLISHER

Massimo Donà fornisce qui una rivisitazione dei luoghi più ardui ed epocali della riflessione hegeliana. Quei luoghi in cui Hegel si incontra con la grande teologia dell'Europa (Agostino), con la "rivoluzione" del Moderno (Kant) e con il pensiero contemporaneo della crisi (Adorno). Criticando quelle interpretazioni dell'idealismo hegeliano che pretenderebbero di risolverlo in affermazione del dominio del pensiero sull'essere, in conciliazione dialettica degli opposti, l'autore tenta di liberare il terreno da una serie di immediate contrapposizioni e riprendere la più profonda (e forse a volte tradita) consapevolezza di Heidegger: che non soltanto siamo ben lontani dall'aver "superato" Hegel, ma non siamo ancora riusciti a comprenderlo.

Oltre l'infinito Mimesis

Sta per iniziare un altro anno scolastico, l'ultimo per fortuna. Già, perché per Sara la scuola è sempre stata il luogo in cui più di tutti si è sentita fuori posto. Fin dal primo giorno di asilo, quando è arrivato inatteso il confronto con una realtà che l'ha fatta sentire fragile, esclusa: in una parola, diversa. I suoi compagni correvano, giocavano, si divertivano e lei rimaneva ai margini, confinata su quella carrozzina che l'accompagna da quando aveva pochi mesi. Naturale che con il passare del tempo sia diventata diffidente e poco incline a socializzare, decisa a trascorrere quegli anni quasi in apnea, in attesa di conseguire l'agognato diploma che l'avrebbe liberata finalmente da quell'obbligo quotidiano. Tuttavia, proprio in quel primo giorno dell'ultimo anno di liceo, Sara incontra Veronica, una nuova compagna di classe, che senza esitazioni e con una naturalezza disarmante prende posto accanto a lei, occupando

quel banco che era rimasto sempre vuoto per cinque anni. La sua amicizia sarà il punto di partenza per una crescita personale che porterà Sara a guardare il mondo da un'altra prospettiva e a mettere in dubbio tante delle sue certezze - la propria diversità, il rapporto con il suo corpo, quello con i genitori - arrivando a contemplare nella propria vita perfino un sentimento che fino ad allora le sembrava precluso: l'Amore. Oltre l'infinito si addentra, con grande capacità analitica e narrativa, tra i pensieri e le emozioni di una giovane donna che, tra esperienze a volte meravigliose e altre decisamente drammatiche, trova la forza di aprirsi alla vita, come un fiore bellissimo e delicato che dischiude finalmente i suoi petali per mostrarsi in tutto il suo splendore. Classe 1992, Laura Berardi è una lettrice vorace, amante della scrittura, della poesia, della conoscenza e della natura. Pescaiese, medico non esercitante e convivente con una disabilità motoria da quasi tutta la vita, ha pubblicato diversi racconti. Oltre l'infinito è il suo primo romanzo edito. <https://lauraberardi.com/>  
*L'infinito storico latino* Il Veltro  
Per Geoff Dyer la fotografia non è altro che un mezzo attraverso cui avviene il racconto delle piccole e grandi storie dell'umanità. Come la scrittura e il jazz, anche la fotografia sa andare oltre il significato del soggetto dell'opera, ma è necessario affinare la propria sensibilità. Nell'Infinito istante, è una sorta di ordine entropico a guidare il viaggio nelle sterminate possibilità del mezzo fotografico. Dyer prova a distinguere quei fili che, come in un romanzo, legano generazioni di fotografia che pur non essendosi mai incontrati entrano in contatto incuranti del tempo e dello spazio grazie alla ripetizione

dell'identico. Raccoglie quindi gli scatti di Alfred Stieglitz, Paul Strand, Walker Evans, André Kertész, Dorothea Lange, Diane Arbus e William Eggleston e scopre come il fotografare le stesse scene e gli stessi oggetti (panchine, cappelli, mani, strade, finestre, negozi di barbieri, fisarmonicisti) crei tra di loro un dialogo costante, una conversazione a più voci. Il suo è lo sguardo di uno scrittore che non possiede una macchina fotografica per sua stessa ammissione, e che può quindi abbandonarsi all'esperienza intima e personale dell'immagine. La fotografia cambia il modo in cui vediamo il mondo, Geoff Dyer cambia il modo in cui guardiamo entrambi.

**De l'infinito universo e mondi** Guida Editori

Dalle stelle all'uomo: la ricetta dell'Universo spiegata da una delle firme storiche di Superquark. Un sasso, una lumaca, una bollicina d'aria che sale in una pentola d'acqua in ebollizione e tutto ciò che ti viene in mente hanno un qualcosa in comune: sono fatti di materia. Tutto è fatto di materia, anche tu lo sei. Detto così sembra ovvio, ma... di che cosa è composta la materia? Per migliaia di anni innumerevoli persone si sono arrovellate per rispondere a questa domanda. Barbara Gallavotti ci svela la ricetta "per fabbricare l'Universo" e fornisce una dettagliata guida ai suoi ingredienti. Preparati a conoscere le scienziate e gli scienziati che hanno portato alle scoperte più sensazionali della Storia e a incontrare, analizzare e comprendere qualsiasi tipo di essere vivente: dai giganteschi dinosauri che solcavano la Terra milioni di anni fa ai batteri più microscopici, invisibili a occhio nudo, passando per l'incredibile eterocefalo glabro (mai sentito nominare? Un motivo in più per perdersi

tra queste pagine!). Capirai che ognuno di noi concorre a scrivere la storia della Vita e che siamo tutti indissolubilmente legati gli uni agli altri, qui sulla nostra bellissima Terra: l'unico posto dell'Universo dove possiamo sentirci a casa.

**L'infinito tra le note** Armando Editore  
In quale modo ci si può accorgere di essere "predestinati"? Il protagonista di questo racconto è un astrofisico italiano che compensa le frustrazioni legate allo stato della ricerca con la passione per il teatro, per il quale scrive e nel quale recita. Egli è anche convinto che al fondo ultimo della realtà sia ben nascosto un inganno crudele. Da oltre trent'anni indaga per averne prova. Una prova dimostrabile. Dall'altra parte dell'oceano, una bellissima e famosa pop star californiana che da anni è all'apice del successo mondiale si trova a vivere una profonda crisi, personale e professionale, con l'inaridirsi della propria vena artistica e il fallimento della vita sentimentale. Sente il bisogno di provare nuovi stimoli, magari partecipando alla realizzazione di un film. Quante probabilità ci sono che le storie dei due possano attraversarsi? Qualcosa che si avvicina a zero. Eppure, in modo del tutto verosimile... Da qui le premesse di una storia d'amore, un amore al quale nessuno dei due protagonisti vuol cedere, intensa nella sua seduzione ed esplosiva nella passione che si vorrebbe poter controllare. Perché dietro l'inganno del libero arbitrio si nasconde un nemico invincibile...

*L'infinito non è adesso* Bollati Boringhieri  
«Quello del musicista è un mestiere che si sceglie per passione, si potrebbe quasi dire che sia una missione: alla continua ricerca di una verità interpretativa, di una irraggiungibile perfezione». Nel suo nuovo libro, Riccardo Muti ci

accompagna alla ricerca del mistero della musica attraverso otto lezioni che intrecciano la storia dell'arte dei suoni, la sua grande esperienza di direttore e i ricordi più intimi: i maestri che ha incontrato sulla sua strada; il sogno - realizzato - di creare un'orchestra di giovani musicisti italiani e un'Accademia dell'opera italiana in un Paese che spesso dimentica il ruolo dell'arte nella società. Poi l'ineccepibile passione che lo lega da sempre non solo ai grandissimi, Mozart e Verdi, ma anche ai compositori italiani a lungo dimenticati. Una riflessione affascinante alla scoperta della potenza della musica e dei segreti della partitura, che un gesto può trasformare in un'emozione capace di raggiungere il cuore di tutti.

In armonia con l'infinito De Agostini

Dapprima può apparire incredibile eppure sono profondi i legami tra i magi venuti dall'Oriente e Jurij Gagarin, il primo uomo nel cosmo. Il viaggio verso un luogo lontano, il desiderio di conoscere, sapere, scoprire e capire, l'essere animati da un ideale universale di giustizia e di uguaglianza, inseguendo le stelle. Questo breve saggio indaga le religioni abramitiche e il marxismo, in particolare alla luce della cultura sovietica e russa, alla ricerca di quegli elementi di convergenza che troppo spesso sono stati trascurati nel corso del Novecento, ma che tornano oggi attuali, in ragione del manifestarsi di una comune estraneità e avversione, tanto per il Cristianesimo, l'Islam e l'Ebraismo quanto per il marxismo, verso il modello sociale promosso dalla società individualistico-capitalista. Quest'ultima non ha interesse a scoprire e conoscere, ma semplicemente a consumare, perdendo di vista così ogni ragionamento collettivo e ogni anelito al sacro. Riflessioni inaspettate, su un

passato che custodisce i semi del futuro. *L'Infinito e la Ginestra* Feltrinelli Editore L'intento del testo è soprattutto quello di ricostruire l'unità del pensiero fenomenologico-ermeneutico, restituendo legami in grado di suggerire una direzione ad un panorama filosofico frastagliato e prospettico, riproponendo l'iniziale ispirazione che, sia pure "in nuce" e con esiti teorici alquanto differenziati, ha comunque caratterizzato originalmente una grande stagione filosofica, annettendo nuovi motivi al tradizionale quadro teorico (Husserl-Heidegger-Gadamer), come il rapporto tra Gadamer e Derrida e il debito fenomenologico di autori quali Levinas e lo stesso Derrida. Le indagini svolte e gli spunti provocati vorrebbero dimostrare l'importanza e l'attualità di una impostazione di pensiero che ha dovuto fare i conti, fino a considerarsi superata, con le nuove tendenze filosofiche impegnate a ribattere in modo parassitario i risultati delle scienze positive.

*L'infinito tangibile* Bur

Empatia, che termine meraviglioso, non è altro che la capacità di comprendere appieno lo stato d'animo altrui, gioie, dolori, sentire dentro la gaiezza e allo stesso tempo la sofferenza del mondo, mettersi nei panni dell'altro. Una bambina minuta, puntigliosa e dotata di un'incredibile energia è la protagonista di questa storia. Vive con i genitori in un piccolo paese di provincia, la sua vita scorre nella tranquillità, insieme ai parenti e agli amici. Il suo carattere calmo riesce a placare gli animi di chi le sta intorno, la sua dolcezza diventa fonte di aiuto per gli altri bambini, la sua empatia è così grande da poter stravolgere le regole del mondo. Eppure il suo buon cuore e la sua sensibilità vengono messe a dura prova quando è



iscritta alla scuola materna e poi a scuola. In mezzo a persone che non vogliono crescere spiritualmente e che non sono pronte ad ascoltare gli altri, è difficile non sentirsi soli e sbagliati.

L'infinito, qui, ora è un romanzo dolce e toccante che ci fa riflettere sul nostro posto del mondo e che, suscitando dentro di noi tutta la solidarietà e la generosità di cui siamo capaci, ci accompagna in un prezioso viaggio di scoperta e rinascita.

*Sull'assoluto e altri saggi hegeliani*

Donzelli Editore

«La matematica ha una storia lunga, gloriosa, ma per certi versi trascurata, e l'influsso della disciplina sullo sviluppo della cultura umana è stato immenso».

Così Ian Stewart inizia la sua impresa temeraria di raccontare in poco più di 350 pagine l'intera storia della matematica, la disciplina umana forse più pervasiva, necessaria eppure costantemente temuta. Per scrivere una storia così variegata non ci si può fermare alla superficie, lasciando

intendere che solo gli addetti ai lavori possono apprezzarne davvero i contenuti. Basta leggere queste pagine per capire quanto a fondo, ovunque e in ogni epoca della storia, la matematica abbia giocato un ruolo da protagonista assoluta nel nostro mondo. Conoscere questa storia è, prima di tutto, un piacere e un arricchimento. Per questo *Domare l'infinito* è rapidamente diventato un classico della buona divulgazione, un libro che accompagna il lettore nei meandri del pensiero matematico, dall'invenzione stessa dei numeri, nella più remota antichità, ai più recenti sviluppi della moderna teoria del caos.

**Domare l'infinito** EDIZIONI DEDALO

L'infinito si manifesta davvero nella realtà fisica o è solo un frutto della nostra immaginazione? L'astrofisico Trinh Xuan Thuan ripercorre l'avventura degli scienziati, degli artisti e dei filosofi che dall'antichità fino ai nostri giorni hanno cercato di rispondere a questo interrogativo affascinante.